



Un grande confronto di massa per un'alternativa democratica e sociale

Questa nuova pubblicazione del Prc prende vita in una fase politica nuova. La fine della Bicamerale, della alleanza innaturale fra D'Alema e le destre con il frutto avvelenato del presidenzialismo, apre un nuovo scenario. Rifondazione comunista è l'unica forza politica che ha presentato una relazione alternativa in Bicamerale. C'è un merito di coerenza, di analisi e di previsione, che va ascritto al Partito. Oggi è possibile operare i necessari ritocchi alla Costituzione - decentramento dei poteri alle Regioni, riforma del bicameralismo - a partire dalla maggioranza parlamentare, rompendo il connubio perverso fra destra e centrosinistra voluto da D'Alema. Questo scenario è possibile, ma non dipende solo da noi, e non si limita alle riforme istituzionali. C'è il dramma del lavoro, con la disoccupazione oramai al 12.2 per cento, ed una tensione sociale che si fa ogni giorno più insopportabile, mentre centinaia di migliaia di persone, anche tra i lavoratori, scivolano sotto la soglia della povertà, rappresentando drammaticamente il paradosso di un'Italia e di un'Europa che vincono la sfida monetaria ma perdono quella del lavoro. E' dunque in gioco l'occupazione, il Mezzogiorno, la scuola, la sanità, la politica estera, e quindi il governo, nei cui confronti non possiamo, né vogliamo, fare alcuno sconto a causa

Marco Rizzo (segue a pag. 2)

IN QUESTO NUMERO:

INTERNET

I GIORNALI LOCALI

I PROBLEMI DELLA
COMUNICAZIONE
DEL PARTITO DI MASSA

I SITI INTERNET
DEL PRC

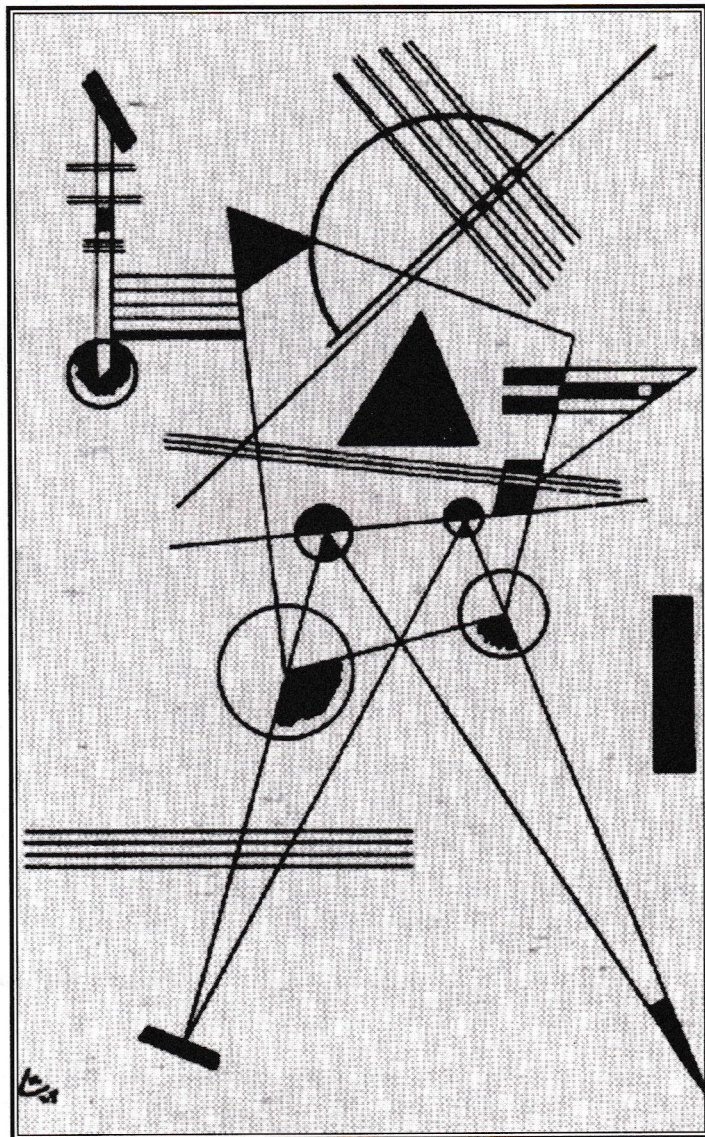
ABBECEDARIO
VIRTUALE

IL MANUALE PER
LA COMUNICAZIONE

PER SCONFIGGERE LA
NOTTE DELLA TERRA

memoranda

dell'immobilismo da cui pare fulminato dal giorno dopo la conclusione della vicenda dell'Euro. Il Governo e i democratici di sinistra devono scegliere: o il confronto con noi, o le scelte di Fazio e di Bankitalia. O una *nuova fase* per un governo democratico e progressista, oppure la subalternità definitiva alla Confindustria e ai poteri forti. E' possibile vincere se questa proposta che abbiamo lanciato con forza viene sostenuta da tutto il Partito, dalle federazioni, dai circoli, sul territorio, nelle fabbriche. Per questo occorre superare il clima di inerzia, l'attendismo spesso pericoloso che prevale oggi nel Partito. Dobbiamo dare corpo a effettive iniziative politiche e di massa, superando un modo di far politica spesso limitato alla pura propaganda, a fronte di una situazione di mobilitazione di movimento oggettivamente difficile. Non è un mistero che la manifestazione nazionale sulla scuola, svoltasi a Roma il 30 maggio, pur in presenza di una significativa presenza di giovani, ha registrato una non sufficiente partecipazione di insegnanti e anche una mancanza di quella parte di popolo che pure plaudesse alle nostre posizioni sulla scuola durante le manifestazioni che svolgiamo. Non è un mistero che tante iniziative anche di base su temi importanti, come sulle 35 ore ma non solo, vedono un livello di partecipazione insoddisfacente rispetto alle potenzialità che abbiamo. E' giunto il momento di introdurre con forza nel nostro lavoro un livello sereno ed approfondito di verifica e di bilancio delle iniziative che svolgiamo, per superare i limiti di primitivismo, di propagandismo di cui ancora soffriamo e per estendere il coinvolgimento di forze sociali effettivamente rappresentative, il coinvolgimento del popolo, e non solo del ceto politico. Da questo punto di vista è di buon auspicio l'avvio di una fase di unificazione fra le aree comuniste in Cgil. D'altra parte lo scenario internazionale richiede un nuovo slancio dei comunisti: dall'allargamento della Nato, alla Palestina, all'India, al Pakistan, per non parlare degli embarghi all'Iraq e a Cuba e della carestia che ha seminato la morte in Corea del Nord, si apre uno scenario di guerre, repressione, fame, riarmo atomico. No, davvero non si è realizzato quel mondo pacificato, beatificato e virtuoso che qualche sciocco immaginava sorgere dalle rovine del muro di Berlino. Non è andata così. Non va così. Non andrà così. Di nuovo i comunisti si fanno carico di questo scenario terribile per lanciare un messaggio di lotta, di solidarietà, di speranza. Perché questi accenni alla situazione, introducendo un foglio che si occupa di comunicazione? Perché in queste pagine i compagni troveranno esperienze, consigli, informazioni di carattere tecnico e politico relativi alla comunicazione di Rifondazione comunista. Ebbene, l'oggetto della comunicazione, le cose su cui comunicare sono queste a cui si è accennato, ed altre, ed altre ancora: dai problemi concreti, spiccioli, quotidiani del popolo del quartiere, della fabbrica, della scuola, ai grandi e drammatici problemi della pace e della fame nel mondo. Perché noi imma-



Kandinsky:
Black Triangle, 1925
olio su cartoncino,
79x53,5

giniamo un partito che comunica direttamente con il popolo attraverso i suoi militanti, i suoi iscritti che sono a loro volta, del popolo, una parte. Immaginiamo questo, non altro. Pensiamo a quello che sempre definiamo, ma non sempre riusciamo a realizzare, *partito di massa*. Le compagne e i compagni sanno che la via che si prospetta davanti ai comunisti non sarà né facile, né breve. Ma noi sappiamo non solo che è la migliore, ma è anche *l'unica* per garantire al Paese la più grande risorsa che i lavoratori e i disoccupati si possono dare: *un partito politico comunista autonomo, unito*, che trasferisce sul terreno della politica il conflitto sociale, che non si accontenta né dell'autocelebrazione né della sola propaganda, ma che vuole conquistare risultati concreti per coloro che rappresenta già, per coloro che ancora non rappresenta, per quell'insieme di classi, soggetti e ceti da ricomporre in un comune processo di trasformazione del Paese.

Marco Rizzo

Per entrare nella rete delle reti

Abbecedario virtuale

5

Che cos'è, quanto costa, cosa occorre. Queste le domande a cui si cercherà di rispondere in poche righe. L'idea di Bob Taylor nel 1966 di collegare tra loro calcolatori in luoghi distanti fisicamente si realizza nel '69 e prende il nome di Arpanet (la prima rete di personale computer). Alla fine degli anni 70 altri gruppi: Nasa, Università, Stati federali (siamo negli Usa) creano le loro reti; nel 1990 il progetto originario muore, in altri Stati si sviluppano reti di computer e quanto risulta dalla connessione tra tutte è Internet. Internet, la Rete (con la "R" maiuscola) è la *rete delle reti*.

Nel 1996 gli utilizzatori di Internet in Italia erano 700.000, nel 1997 1.360.000 con un aumento del 94% e si prevede che nel 2000 saranno 4.038.000. In Europa però solo in Spagna ci sono meno utilizzatori di Internet che in Italia. Negli Stati Uniti il 39% delle famiglie ha un pc in casa, in Italia solo il 12%. Non analizzerò questi dati che però potranno darvi un'idea della situazione nei Paesi occidentali.

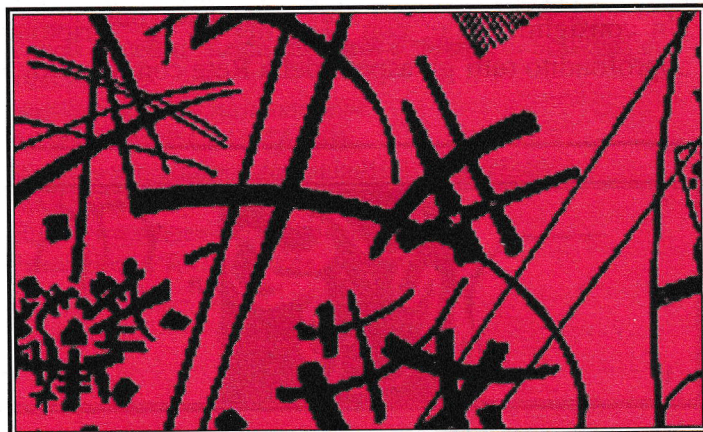
Per sfruttare le grandissime risorse della Rete è necessario un semplice personal computer (si può trovare a un milione e mezzo di lire circa in qualsiasi negozio), un modem (che trasforma il linguaggio dei numeri con cui un pc elabora, in suoni che, come la nostra voce, possono essere trasmessi attraverso una normale linea telefonica, costa dalle 150 alle 400 mila lire) e un accesso a Internet.

L'accesso a Internet consente al vostro personal computer di diventare un nodo (un pc collegato) della Rete e "navigare" tra tutte le risorse che gli altri elaboratori rendono disponibili. Non è necessario stendere un cavo tra il vostro pc e un pc già connesso alla Rete. Per far questo esistono società chiamate Isp (Internet Service Provider) che, fornendovi ciò che si chiama *accesso*, vi consentono il collegamento attraverso la normale linea telefonica. Il costo di questo servizio (accesso a Internet) va dalle 180.000 lire annue del contratto "100 e Più" di Tin (Telecom Italia Network): 100 ore di collegamento all'anno, alle 250.800 del contratto "Full 365" di Iol (Italia On Line): senza limite di tempo, tra queste ci sono le tariffe che gli altri Isp nazionali e locali applicano. Con questi contratti si acquistano anche una o più caselle di posta elettronica, simili alle cassette accanto al vostro portone dove il postino infila la posta ordinaria destinata a voi. A que-

ste spese dovrete aggiungere il costo degli scatti telefonici per il tempo di connessione. Ovviamente più è vicino il computer a cui "telefonate" per connettervi meno pagate.

Nella scelta dell'Isp dovrete fare attenzione al numero o ai numeri di telefono per la connessione, quindi al prefisso e alle cifre che identificano il distretto telefonico e comunque potete preventivamente informarvi alla Telecom sulle tariffe per quella destinazione. Gli Isp chiamano Pop (Point Of Presence) i computers a cui "telefonate" per connettervi; sono quindi i numeri di telefono dei Pop quelli a cui dovrete fare attenzione. Il Ministro delle Comunicazioni ha annunciato la riduzione delle tariffe telefoniche per l'utilizzo di Internet, quindi per mezzo di un modulo potrete comunicare alla Telecom il numero di accesso alla Rete che utilizzate (il numero del Pop) e pagando un canone mensile di 2.500 lire avrete la riduzione del 50% sulla normale tariffa telefonica. Colgo l'occasione per segnalarvi che la stessa riduzione potrà applicarsi a coloro che intendono utilizzare il provvedimento per comunicazioni con persone con cui hanno frequenti conversazioni. Tornando a Internet la stessa riduzione del 50% - dopo due minuti di conversazione e pagando un canone di 5.000 lire mensili - la potrete avere se il numero di accesso ad Internet non corrisponde al vostro settore telefonico e quindi siete obbligati a collegarvi con tariffa intersettoriale. Quest'altra riduzione è possibile esclusivamente per collegamenti a Internet.

Umberto Ilari



Kandinsky: particolare della struttura lineare dell'opera
Small Dream in Red, 1925

Curiosando in ciberlibreria

Per saperne di più

6

Ora una piccola nota sulla bibliografia italiana per chi vuole approfondire gli argomenti qui appena accennati. In commercio ci sono circa 250 libri che, con argomenti generali e più o meno specifici, parlano di Internet. Anche sulla Rete se ne trovano e tra questi vi segnalo due testi. Il primo, seppure la realizzazione non sia troppo recente, è la traduzione della "Guida a Internet della Electronic Frontier Foudation (Eff)", un'organizzazione senza scopo di lucro creata per far sì che ognuno abbia accesso alle nuove ed emergenti tecnologie di comunicazione, vitali per una partecipazione attiva agli eventi del nostro mondo. Lo trovate all'indirizzo (Url): <http://www.liberliber.it/biblioteca/testiinhtml/g/guid-htm/>. L'altro è "Internet 98 - Manuale per l'uso della rete" di M. Calvo, F. Ciotti, G. Roncaglia, M. Zela, edito da Laterza, anche in libreria dal 29 maggio a 26mila lire, un manuale completo e di divertente lettura anche per i principianti, l'indirizzo è: <http://www.laterza.it/internet/>. Ancora sulla Rete, ma, per ora "in costruzione" suggerisco "Kryptonite" della Nautilus Edizioni, una "bibbia" della sicurezza e dell'anonimato in rete che potete già trovare in libreria a 23mila lire. L'indirizzo è: <http://www.ecn.org/kryptonite/>. In libreria cercando tra i libri che costano meno di 30mila lire troviamo un centinaio di titoli, tra questi almeno trenta affrontano la Rete in generale e vanno dai pocket ai dizionari ai manuali completi.

Si trova l'ormai "vecchio" (1995 1ª edizione) ma piacevole "Il libro delle reti tutto su Internet" (Adnkronos libri, 14mila lire) e il Dizionario di Internet (Vallardi, 11mila lire), "I surfisti di Internet" (Feltrinelli, 28mila lire) e "Smiley le faccine di Internet" (Stamalte, mille lire) e i testi di case editrici specializzate; vi ricordo alcuni titoli: Dizionari:

- "Internet parola per parola" Tecnichenuove, 25mila lire
- "Dizionario Internet" Editori Riuniti, 5mila 900 lire

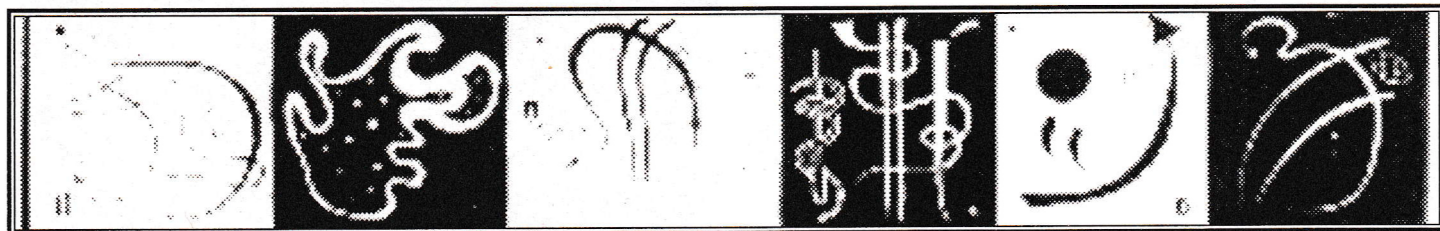
Manuali in tutti i formati (ma sempre sotto le 30mila lire):

- "Internet per tutti" (28mila lire), "Usare subito Internet" (30mila lire) di Apogeo, e della stessa casa editrice molti altri testi su aspetti particolari della Rete.
- "Internet guida pratica alla Rete Internazionale" (29mila lire) di Tecnichenuove; questa casa editrice commercializza a 29mila lire le "Internet Yellow and White Pages", più delle pagine gialle telefoniche ma riferite ad Internet e altri testi su vari argomenti legati alla Rete.

"E' facile Internet" (29mila lire), "Subito Internet" (26mila 500 lire) e tanti altri testi, come le altre case editrici, dedicati a Internet sono pubblicati dalla Jackson. Anche la Mondadori ("Manuale del navigatore Internet", 16mila lire), Boringhieri ("Internet" 24mila lire), Buffetti e quasi tutte le altre case editrici hanno pubblicato libri dedicati alla grande rete.

Un consiglio finale: con "Internet 98" e "Kryptonite" avrete quanto vi occorre per conoscere in modo approfondito tutti gli aspetti della Rete con meno di 50mila lire.

U.I



Kandisky: particolare dell'opera Thirty, olio su tela, 1937

La rete rossa di Rifondazione

I siti web del Prc

7

CENTRALI

<http://www.rifondazione.it>
 Il partito
<http://www.liberazione.it>
 Liberazione
<http://www.liberazione.it/rifondazione/index.html>
 Il mensile Rifondazione
<http://www.rifondazione.it/partitodimassa/index.html>
 Partito di massa
<http://www.rifondazione.it/leautonomie/index.html>
 Le Autonomie
<http://www.rifondazione.it/inchiesta/index.html>
 Bollettino di inchiesta
<http://www.rifondazione.it/giovani/index.html>
 Giovani Comunisti
<http://www.rifondazione.it/forum.html>
 Forum delle donne del P.R.C.

ALTRE ISTANZE DEL PARTITO

<http://www.rifondazione.it/senato/index.html>
 Gruppo del P.R.C. al Senato della Repubblica
<http://www.rifondazione.it/cooperazione/index.html>
 Pagine web del Settore Cooperazione internazionale
 del Dipartimento Esteri del PRC
<http://www.regione.emilia-romagna.it/consiglio/contatta/dati/contcons/grrif/evgrrif.htm>
 Gruppo del P.R.C. alla Regione Emilia Romagna
<http://www.geocities.com/CapitolHill/6633/rc-er.htm>
 Rifondazione Comunista in Emilia-Romagna
 Notiziario ufficiale del Gruppo del P.R.C.
 dell'Emilia Romagna
<http://www.rifondazione.it/lombardia/milano/index.htm>
 Federazione del P.R.C. di Milano
<http://www.insinet.it/rifondazione>
 Federazione del P.R.C. di Ascoli Piceno
<http://www.geocities.com/CapitolHill/2577>
 Circolo P.R.C. III^ Circoscrizione di Roma
<http://www.geocities.com/CapitolHill/6621/rifondacorsico.html>
 Circolo P.R.C. di Corsico
<http://www.geocities.com/CapitolHill/5861>
 Circolo P.R.C. Trasporti di Torino
http://www.island.pisa.it/prc_pi/
 Federazione P.R.C. di Pisa
<http://www.geocities.com/CapitolHill/9142>
 Federazione P.R.C. di Lodi
<http://www.malox.com/rifcom.pa>
 Federazione P.R.C. di Palermo
<http://provincia.asti.it/politica/rifondazione/documenti/home-p.htm>
 Circolo P.R.C. di Asti

<http://www.sinc.net/~prccb>
 Gruppo del P.R.C. alla Regione Molise
<http://www.geocities.com/CapitolHill/8170>
 Circolo P.R.C. Bianchini "Dente" di Genova
<http://www.geocities.com/CapitolHill/9823>
 Circolo P.R.C. delle Telecomunicazioni - Roma
<http://www.geocities.com/CapitolHill/2335/>
 Coordinamento Comunale Gruppo Consiliare P.R.C. Scandicci
<http://www.geocities.com/CapitolHill/Lobby/7445/>
 Circolo P. R. C. Mario Cianca di Roma
<http://www.sirt.pisa.it/prc.volterra/>
 Circolo P.R.C. di Volterra
<http://www.geocities.com/CapitolHill/4662/index.html>
 Federazione P.R.C. dei Paesi U.E
<http://www.geocities.com/CapitolHill/Lobby/9405/index.html>
 Gruppo del P.R.C. alla Regione Lazio
<http://www.geocities.com/CapitolHill/9378/>
 Circolo P.R.C. di Bagno a Ripoli (Firenze)
<http://www.angelfire.com/pa/qstato>
 Circolo P.R.C. Lavoratori Italtel di Carini (PA)
<http://www.geocities.com/CapitolHill/Lobby/7489/spartaco.html>
 "Figli di Spartaco" Giornalino del circolo del P.R.C. di
 Buttigliera Alta (TO)
<http://www.geocities.com/ResearchTriangle/1091/Circolo25Aprile.htm>
 Circolo P.R.C. "25 aprile" di Acicatena (CT)
<http://space.tin.it/economia/lgaleazz/>
 Federazione P.R.C. di Treviso
<http://www.geocities.com/CapitolHill/Senate/4071/>
 Circolo P.R.C. di Montevarchi (AR)
<http://www.rifondazione.it/marche/index.html>
 Coordinamento Regionale Marche del P.R.C.
 Il sito del Coordinamento regionale e delle Federazioni del
 P.R.C. delle Marche (IN COSTRUZIONE)
<http://users.iol.it/ttl>
 Circolo P.R.C. di Genova Voltri
 Notizie anche dai circoli di Genova Prà e Genova Pegli
<http://www.aspide.it/freeweb/voci>
 Circoli P.R.C. di Ghedi (BS) e di Monticiano (SI)
 Circoli gemellati "Lenin" di Ghedi e "Martiri di Scalvaia" di
 Monticiano
<http://www.webaq.it/rifondazione>
 Federazione P.R.C. de L'Aquila
<http://www.geocities.com/CapitolHill/Senate/7340/>
 Circolo P.R.C. "Tosca" di Bologna
<http://www.udineweb.com/rifondazione>
 Federazione P.R.C. di Udine

INDIRIZZO TELEMATICO DEL DIPARTIMENTO NAZIONALE
 INFORMAZIONE E STAMPA: infostampa.prc@rifondazione.it